

Cinema Multiplex Heuwaage : Basilea, concorso 1997-'98

Autor(en): **Meuron, Pierre de / Binswanger, Christine**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-131411>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

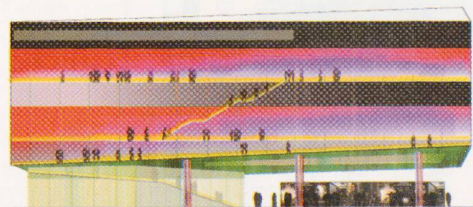
Cinema Multiplex Heuwaage

Basilea, concorso 1997-'98

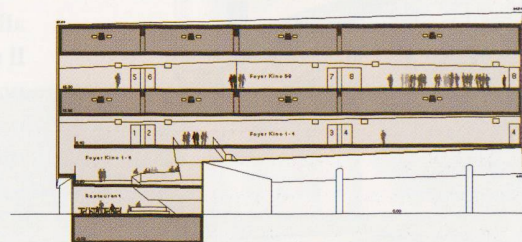
Progetto di Jacques Herzog,
Pierre de Meuron, Christine Binswanger

Cinema: architettura della luce

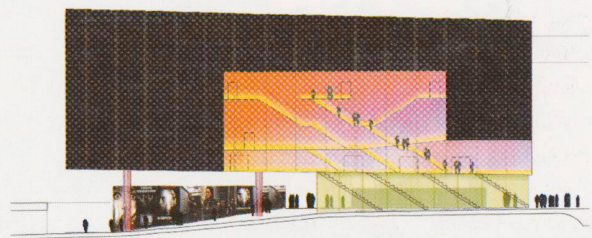
Il nuovo cinema Multiplex è un grande edificio attrattivo, le cui facciate vetrate proiettano verso lo spazio della città, come fossero un grande schermo, l'andirivieni degli spettatori nei foyers come un gioco colorato di luce e di ombra. La magia della luce che al cinema affascina la gente è in questo caso reso visibile anche all'esterno. All'interno il Multiplex è arredato in maniera molto semplice e chiara: una rampa di scale larga ed imponente conduce come un viale urbano dal livello -3.30 (Steinenpassage) al livello della strada (Pianterreno 0.00) e da qui, percorrendo una spirale, verso il foyer delle sale 1-4 situate al livello inferiore e oltre ancora verso il foyer delle sale 5-8 situate al livello superiore. Il percorso di collegamento a forma di spirale è da capire come il prolungamento della «strada del cinema» Steinvorstadt, e per questo motivo si presenta come un «elemento paesaggistico» attrattivo di architettura d'interni. Permette di guardare verso i foyers e il ristorante al pianterreno, come verso la città. Non è pertanto da capire solo come elemento di collegamento, come una semplice scala, ma grazie agli elementi con cui è attrezzato, casse, buvette, servizi, bar, assolve anche la funzione di un foyer. Dei colori espressivi sui pavimenti e sulle pareti gli conferiscono una festosa atmosfera da cinema. Gli spettatori lasciano le sale di proiezione dalla parte opposta ai foyers principali e passano davanti al ristorante, che è ubicato in modo così attrattivo che per tutti e tutte le Basileesi diventerà un nuovo punto di attrazione e un luogo dove vedere ed essere visti.



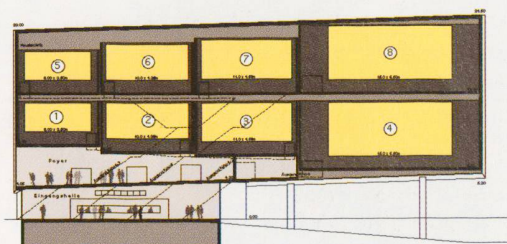
Facciata sud sulla Heuwaage



Sezione A sui foyers e sulle cabine di proiezione



Facciata nord sulla Lohweg

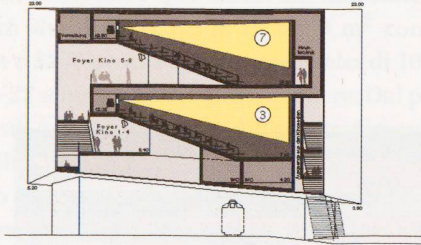


Sezione B attraverso le sale

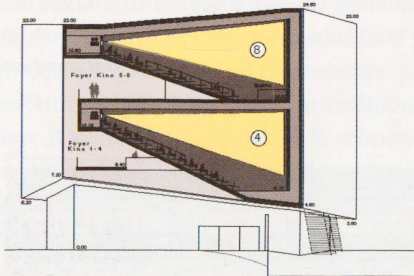
1



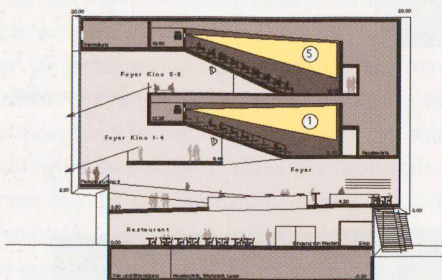
2



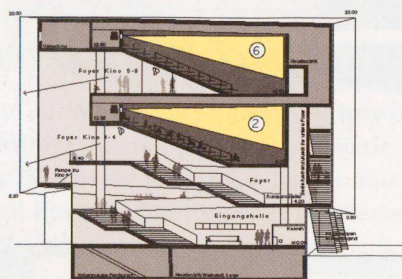
3



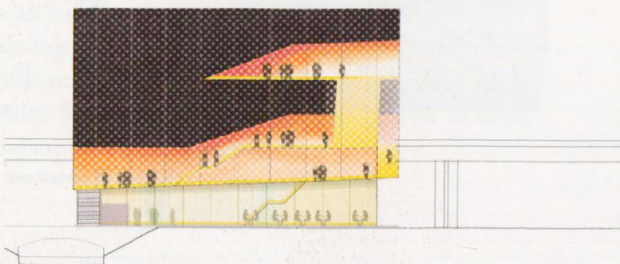
4



5



6



Legame tra architettura e città

Il legame tra la figurazione dell'architettura degli interni e le caratteristiche urbane e topografiche, insieme ai dati riguardanti il traffico di questo luogo, sono molto vicine alla nostra concezione generale di questo nuovo punto di attrazione urbana della vita di Basilea. Le dimensioni del volume da costruire e l'attrattiva del cinema come media offrono un'occasione irripetibile di legare il progetto con importanti questioni urbane e per trasformare l'odierna insoddisfacente situazione all'uscita dello «Steinenvorstadt».

Il nuovo edificio deve essere spostato il più vicino possibile alla «Innere Stadt». In questo modo si stabilirà un dialogo con la torre dell'Heuwaage, che otterrà con ciò un dirimpettaio. Allo stesso tempo, lo «Steinenvorstadt» otterrà una continuità ed un fine. Come strada del cinema porta conseguentemente al più grande complesso cinematografico della città, mentre oggi si interrompe bruscamente all'altezza del viadotto dell'Heuwaage o in maniera ancora meno attrattiva, in quanto sotterranea, è succhiata dallo «Steinpassage». Il nuovo Cinema Multiplex permette una chiarificazione ed un miglioramento della situazione spaziale odierna, confusa e poco soddisfacente alla «Heuwaage». L'edificio raccoglie in sé i diversi livelli stradali in maniera naturale e sviluppa a partire da essi la sua distribuzione principale. Le scale di grandi dimensioni ed i foyer si presentano ai visitatori come dei punti di incontro spazialmente attrattivi, che invitano a fermarsi.

1 — Facciata est sul viadotto Heuwaage e verso la Steinenvorstadt

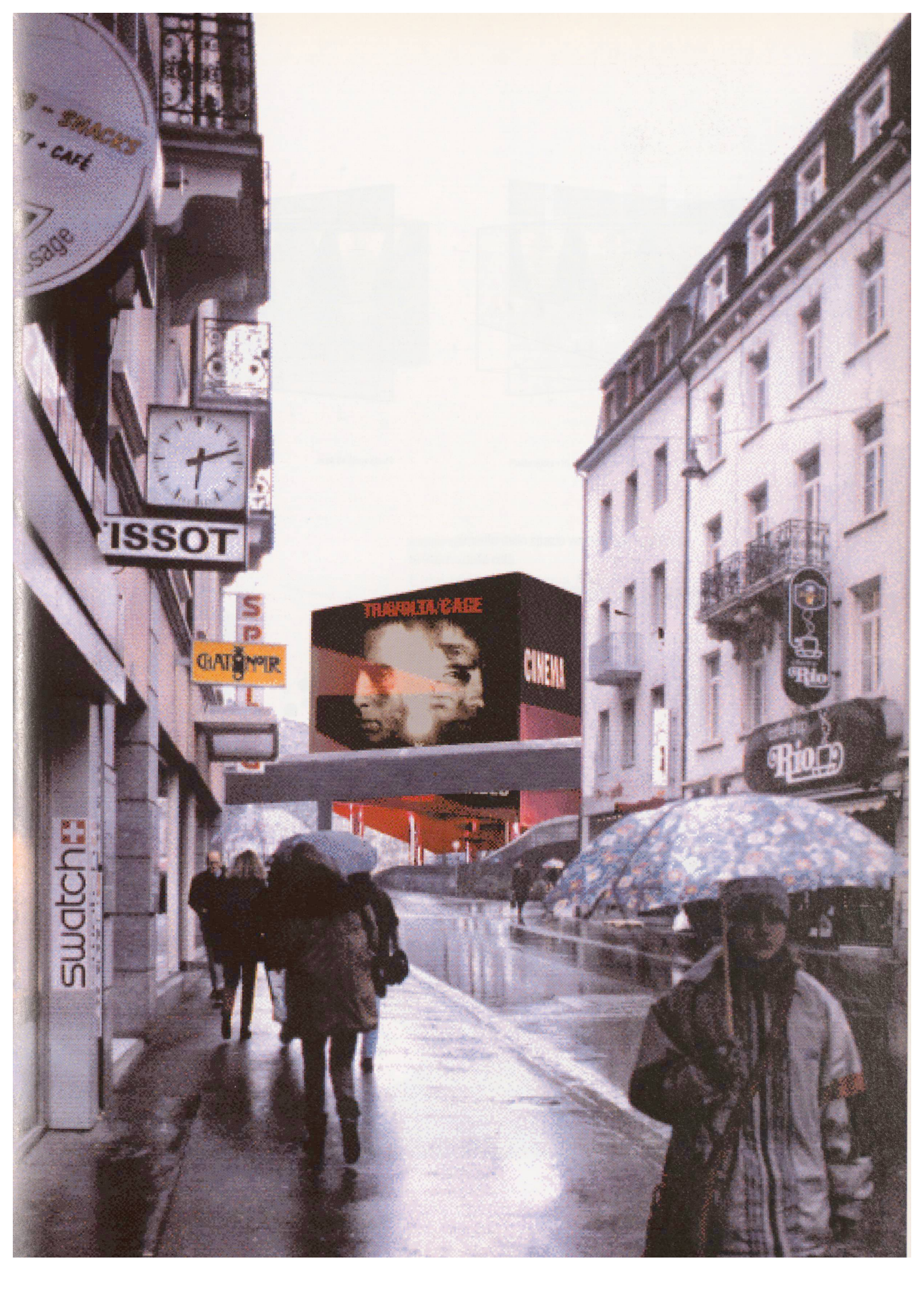
2 — Sezione E attraverso foyer, sale 3 e 7

3 — Sezione F attraverso foyer, sale 4 e 8

4 — Sezione C attraverso ristorante, foyer, sale 1 e 5

5 — Sezione D attraverso la grande scala, foyer, sale 2 e 6

6 — Facciata ovest sull'ampliamento dello spazio verde lungo la Birsig



SWATCHES
CAFÉ
Message



ISSOT

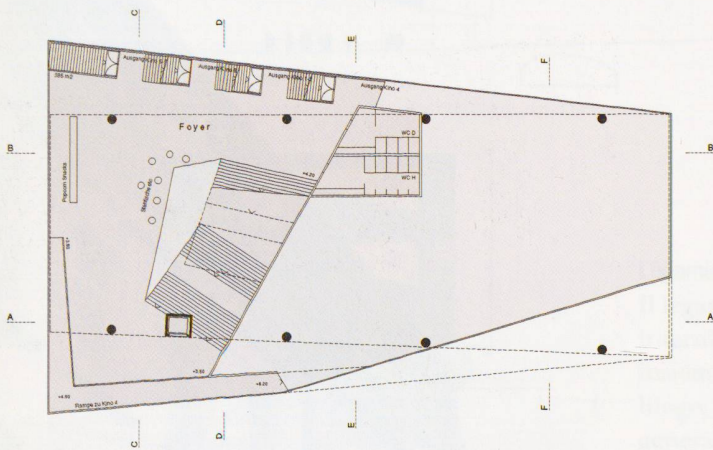
CHATPIR

TRAFALGAR SQUARE
CINEMA

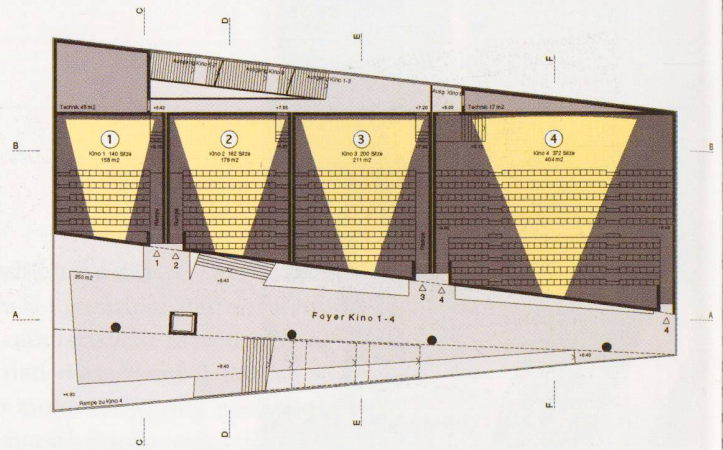
Rio

Rio

swatch



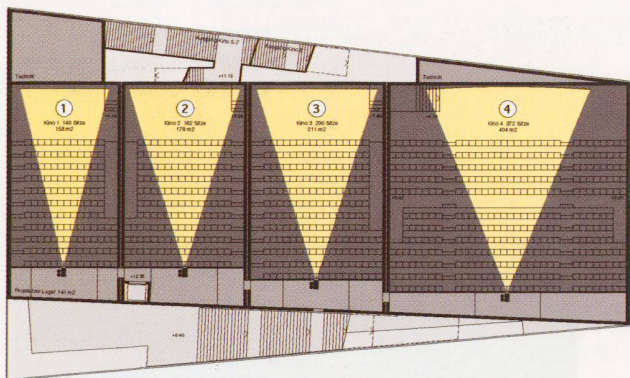
Piano terra



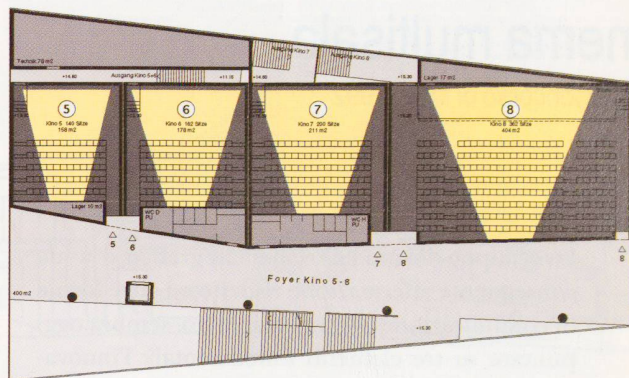
Pianta quota +8.40 m.



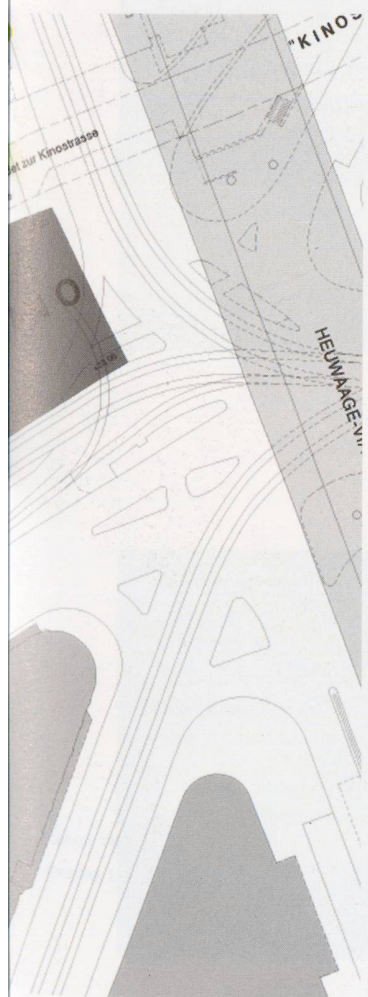
Planimetria



Pianta quota +12.35 m.



Pianta quota +15.35 m.



Il prolungamento dello spazio verde lungo la «Birsig» all'interno della città

L'ubicazione del Cinema Multiplex il più vicino possibile alla conclusione della «Innere Stadt», laddove, una volta, il muro di cinta della città separava quest'ultima dalla campagna, permette di mantenere libero il terreno retrostante e di includerlo in uno spazio verde ampliato dopo la demolizione dell'Officina del gas. In tal modo il Cinema Multiplex diventa l'articolazione tra l'interno della città e lo spazio verde lungo il fiume della Birsig, che raggiunge il Giardino zoologico e poi continua nella Valle della Birsig. La figurazione e la valorizzazione di questo spazio verde lungo il fiume della Birsig rappresenta una volontà urbana alla quale anche in altre occasioni abbiamo avuto modo di accennare e il cui scopo è di rendere fruibile il percorso della Birsig oltre la valle, attraverso un paesaggio urbano che vada densificandosi fino al Reno. (Vedere H. & de M.: Concorso per la Piazza del mercato, Concorso per la Piazza Rüden, gli studi «Basilea, una città in divenire?»). Qui all'Heuwaage si presenta l'opportunità di portare il verde della Birsig fino alla «Innere Stadt». Nella configurazione di questo spazio verde non abbiamo solo alberi ed arbusti, ma anche specchi d'acqua ed animali (un ampliamento dello zoo, da colloqui avuti con la Direzione del Giardino zoologico, sarebbe pensabile ed auspicabile). Qui si presenta un'occasione unica, di valorizzare la vita urbana e nel contempo di legarla in una nuova maniera alla configurazione del paesaggio.